

Roma 3 Agosto
1901.

Caro Signor Ambasciatore,

non ho scemi che pochi righe - prima
di tutto per spiegarle a buon
conto che la Dimissione di De Martino
non ha alcun motivo politico, ed è
in fondo dovuta ^{amara} alla questione del
buon fratello - . Ho esse non ho
ne parte per, - di vero, ma, Deputato
egli aveva dato minime cose alle
Speranze di rinviare ~~buon fratello~~
in carriera, ho era impunito
stato venduto di color, cui se
attribuiva la D'Agostini, e prima per

tutti; il Malvano; ed esso non
arrivò a fornire un primo ultimatum
il mandato in Malvano, alla quale cosa
non mi pare in coscienza poter
acconsentire — .

Del resto l'abito di dell'artina non
ha alcuna influenza politica né
parlamentare — .

Se per ciò che non ha avuto alcun
occasione di comunicare Bolletti la
sua opinione a Ceking — e di
metterla in opera tutta la dote
delegazione per farla comprendere
ed apprezzare l'alta valore di
quella detta regione, la prefessione

di fatto, chiamando. Se occorre, aspetta
Ballet a Vienna -; perché rama-
giunto il momento di far firmare
il relativo decreto a S. M. I. Re -; e
a me prova che, non solamente
Ballet vede - Cetti -; del che
non dubito nemmeno, ma che S. M.
come deve agire, ben contento di
andarsene, perché potrà rendersi di
senza importanti al suo Re -
al suo paese -

Son sempre in attesa della S. M. I.
decisione per la detestazione di
Ballet - Buda -; ma
far nulla finché non avrò la
approvazione del S. M. I. Re -; in proposito.

Quando questa lettera fu fatta, mi
contenni nulla d'importante anche
pel celo ar. eff. e Smerick. — W.
Leden grat. off. me. e per una somma
una parva sopra d. eff. ha e
regolamento pervenuta —

Halt alle, caro Ambasciatore, presto
esprimi orlo la mia maggior
Stima ed amicizia

Dev.

Prinetta